

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
C R O T O N E

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Approvazione del programma triennale per la Trasparenza e l'integrità
2015 - 2017. Aggiornamento.

In data **30 GEN. 2015** nella sede dell' Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone su conforma
proposta del Dirigente Responsabile della Trasparenza e dell'integrità ,responsabile del
procedimento

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso e richiamato il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina
riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte
delle Pubbliche Amministrazioni" nel quale la "trasparenza" viene definita "Accessibilità
totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche
amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle
funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";

Considerato che il D.lgs.n.33/2013 citato individua, in maniera puntuale, gli obblighi
sanzionabili di trasparenza, le modalità informative per la sua realizzazione, nel rispetto del
diritto della privacy, delle libertà individuali e di quelle collettive, nonché i diritti civili, politici
e sociali, integrando in tal modo il diritto ad una buona e aperta amministrazione pubblica al
servizio del cittadino;

Constatato che in particolare il D.Lgs n.33/2013, all'art.10 com.1 prevede l'aggiornamento
annuale di tale piano;

Vista la proposta di Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2015-
2017, predisposta dal Responsabile della trasparenza ed allegato alla presente deliberazione
quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Rilevato che il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità verrà aggiornato e/o
modificato in base ad eventuali disposizioni emanate a livello nazionale dalle autorità
competenti,

Considerato che l'Azienda presenterà l'allegato piano, nelle sedi e nelle forme ritenute più
opportune, agli interlocutori e destinatari interni ed ai portatori di interessi esterni;

Acquisito il parere favorevole dei Referenti Amministrativo e Sanitario

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate

1. di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Azienda Sanitaria provinciale di Crotone per il triennio 2015-2017 predisposto in conformità alle disposizioni normative richiamate in premessa che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;
1. di pubblicare detto programma sul sito dell'ASP di Crotone nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"
2. di dare atto che i contenuti del presente atto saranno oggetto di informazione ai soggetti interni ed esterni interessati
3. di comunicare all'A.N.A.C, Autorità Nazionale Anti Corruzione, che questa ASP ha assolto agli adempimenti informativi e che le tipologie di informazione pubblicate sono quelle di cui alla normativa vigente;

Il Responsabile del Procedimento

Avv. Anna Giordano

Il Referente Amministrativo

Avv. Giuseppe Fico

Il Referente Sanitario

Dr.ssa Angela Caligiuri

Il Direttore Generale

Dr. Giuseppe Fratto

UFFICIO AFFARI GENERALI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

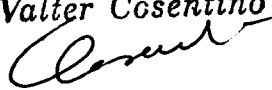
Si certifica che la presente delibera è pubblicata nelle forme di legge all'Albo

Pretorio dell'Azienda in data **30 GEN. 2015** con protocollo n° **009**

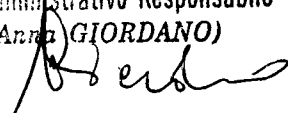
ed ivi rimarrà per un periodo di dieci giorni

Crotone lì. **30 GEN. 2015**

Il Responsabile del Procedimento

Valter Cosentino


Il Responsabile dell'Ufficio AA.GG
Il Dirigente Amministrativo Responsabile
(Dr.ssa Anna GIORDANO)



**PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA
E L'INTEGRITA'
(2015 – 2017)**

Estensore: Avv. Anna Giordano

Azienda Sanitaria Provinciale
Crotone

Programma Triennale per la Trasparenza
e l'Integrità'

(2015-2017)

PREMESSA

1) La Trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione

La trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività rappresentano uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'eguaglianza, dell'imparzialità, del buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio allo Stato. Esse sono condizioni di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integrano il diritto ad una buona amministrazione e concorrono alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio dei cittadini. Tutto ciò viene favorito da un controllo sull'attività pubblica per mezzo di una sempre più ampia accessibilità e conoscibilità dell'operato dell'Ente.

Sulla base delle indicazioni normative vigenti, la trasparenza è oggi intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art.11 D.Lgs 150/2009).

Il concetto di trasparenza della Pubblica Amministrazione si è rapidamente evoluto nel tempo e si è completato con quello di integrità. Al generico significato di attività di *"comunicazione"* della P.A., si sono poi aggiunti *"il diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e la *"accessibilità dei risultati e della performance"*, per aggiungere ora al termine di trasparenza anche il significato di *"elemento per il controllo dell'integrità della pubblica amministrazione"*

La legge 190/2012 in materia di anticorruzione costituisce un ulteriore tassello nel progetto di riordino della disciplina riguardante la trasparenza, introducendo aggiuntivi e rilevanti obblighi di pubblicazione dei dati della P.A. ed elevando i livelli di visibilità, nella convinzione che la trasparenza sia tra le principali armi con cui combattere il fenomeno della corruzione.

Il concetto di integrità, infatti, richiama, in negativo, l'idea di corruzione, che comprende le varie situazioni nelle quali si riscontri *"l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati"*. Ciò comprende non solo la gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, ma anche situazioni nelle quali, a prescindere dalla rilevanza penale, si metta in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Nelle Aziende Sanitarie, la trasparenza e l'integrità riguardano non solo il

personale coinvolto nei tradizionali procedimenti amministrativi (gestione del personale, acquisizione di risorse, maneggio di denaro, realizzazione di strutture, ecc.) ma anche tutti gli altri operatori che, in modo diretto o indiretto, sono coinvolti nei processi aziendali amministrativi ed assistenziali (valutazione del personale, scelta e utilizzo di farmaci e dispositivi medici, rilascio certificati, organizzazione dell'assistenza, ecc.).

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende anche dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea. Il principio della partecipazione attiva e della trasparenza dell'azione amministrativa, ribadito dalla "Carta Europea per i diritti del cittadino nella società dell'informazione e della conoscenza", con particolare riferimento alle tecnologie informatiche, sancisce quattro diritti fondamentali: il diritto all'accesso, il diritto all'informazione, il diritto alla formazione e il diritto alla partecipazione.

E' altresì importante sottolineare come la trasparenza sia una nozione diversa da quella del diritto all'accesso degli atti amministrativi ex art. 22 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che ha introdotto l'accesso ai documenti amministrativi con un procedimento attivabile solo per acquisire quei documenti necessari ad attivare azioni legali relativi ad interessi individuali.

La "ratio" della trasparenza è invece il riconoscere ad ogni cittadino una posizione qualificata rispetto all'operato della Pubblica Amministrazione. essa è finalizzata a forme diffuse di controllo sociale e delinea quindi un diverso regime di accessibilità alle informazioni.

Sulla "nuova nozione" di trasparenza l'Azienda Sanitaria di Crotone intende muoversi con tre azioni integrate tra di loro:

- una posizione soggettiva di controllo sociale garantita ai cittadini;
- uno strumento di gestione e controllo dell'azione amministrativa dell'Azienda;
- uno strumento di garanzia nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico, istituzionalizzando le metodologie di miglioramento della qualità al fine di garantire standard di eccellenza ai cittadini.

2) Normativa di riferimento

La produzione normativa nazionale sulla trasparenza e sulla integrità della P.A. è molto ricca e le norme di riferimento sono in continua evoluzione.

Le principali sono le seguenti:

- Decreto Legislativo 7.03.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".
- Legge 7.08.1999 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- L. 18.06.2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"
- Decreto Legislativo 27.10.2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"
- L. 6.11.2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- Decreto Legislativo 14. marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

- Decreto legislativo 8.aprile 2013 n.39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le PP.AA. e presso gli enti privati di controllo pubblico,a norma dell'art.1,comma 49 e 50,della legge 6 novembre 2012 n.190.
- Documento "linee guida per i siti WEB delle pubbliche amministrazioni" (2011)
- DPCM 16 gennaio 2013 "Linne di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione da parte del dipartimento della funzione pubblica del Piano nazionale anticorruzione
- Circolare 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica "Legge 190/2012 -Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella P.A.
- D.L. n.66/2014 convertito in legge n.89/2014
- Deliberazione Garnte Privacy 15/05/2014
- D.L.n.90/2014 convertito in legge n.114/2014

Sulla materia è anche intervenuta la "Commissione per la valutazione,la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche" (CIVIT) ,istituita dal D.Lgs 150/2009 e ora divenuta anche Autorità nazionale Anrticorruzione,che ha pubblicato le seguenti indicazioni:

- Delibera CIVIT n.6/2010 "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità"
- Delibera CIVIT n.105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".
- Delibera CIVIT n.2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trapsrenza e l'integrità"
- Delibera CIVIT 50/2013"Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016"
- Delibera CIVITn.71/2013"Attestazioni O.I.V.sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione;
- Delibera CIVIT n.77/2013 "Attestazioni O.I.V.sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità"
- Delibera AVCP n.26/2014
- Delibera ANAC n.144/2014
- Delibera ANAC n.149/2014

3)Considerazioni generali

Il presente programma per la trasparenza adottato dall'Azienda Sanitaria di Crotone, vuole rendere note le iniziative che intraprenderà l'Azienda stessa, per gli anni 2015-2017, in una sorta di dichiarazione programmatica di intenti al fine di garantire un duplice profilo di Trasparenza dell'azione amministrativa:un profilo "statico" che consiste essenzialmente nella

pubblicazione di dati attinenti all'Azienda per la finalità di controllo sociale, un profilo "dinamico" che è invece direttamente correlato alla pubblicità dei dati inerenti l'organizzazione e l'erogazione dei servizi al pubblico e si inserisce nell'ottica di fondo del "miglioramento continuo" del servizio pubblico che comporta altresì l'obbligo di rispondere delle decisioni prese e delle azioni fatte. La pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico è connessa al ciclo della performance. A tale proposito bisogna aggiungere che il P.T.T.I. si colloca, secondo il vigente disposto normativo, all'interno del più ampio processo di riforma delle Pubbliche Amministrazioni introdotto già in precedenza da diversi provvedimenti legislativi; in quest'ottica il documento di cui trattasi deve armonizzarsi secondo la lettera della legge con il Piano delle Performance e con analoghi strumenti di programmazione previste dalla normativa di settore.

Fondamentale diventa poi il coinvolgimento di tutte le parti interessate al funzionamento dell'azienda (stakeholder): i cittadini - gli utenti - le associazioni degli utenti e del volontariato - gli enti locali - i soggetti che possono stabilire rapporti professionali o commerciali con l'Azienda - i soggetti produttivi verso i quali l'ASP ha obblighi di autorizzazione e controllo.

Il coinvolgimento degli stakeholder concorre e agevola il raggiungimento del medesimo obiettivo. Per la peculiare esigenza di adeguamento ed aggiornamento dei dati, sollecitati anche dai vari monitoraggi che l'ANAC ha attuato nell'anno 2014 all'ASP di Crotone, risultata tra le 30 Aziende Sanitarie italiane sorteggiate per la verifica della perfetta adesione della pubblicazione dei dati ai dettami normativi, non è stato possibile attuare, se pur prevista nel PTTI 2014-2016, la "Giornata della Trasparenza" il cui scopo è appunto quello di rendere partecipe tutti i cittadini, gli utenti, le associazioni, le sigle sindacali, le imprese, dei contenuti pubblicati sul sito "Amministrazione trasparente", della loro organizzazione e dell'istituto dell'Accesso Civico.

Nell'ottica del costante e continuo miglioramento delle proprie performance in materia di trasparenza, l'ASP di Crotone ha attivato la funzionalità che consente di far apparire il logo della "Bussola della trasparenza" sul proprio sito istituzionale. La Bussola della trasparenza è uno strumento on-line aperto a tutti gli interessati che fornisce funzionalità di verifica e monitoraggio della trasparenza dei siti WEB istituzionali; è un'iniziativa in linea con i principi dell'open government che mira a rafforzare la trasparenza delle PP.AA. nonché la piena collaborazione e partecipazione del cittadino al processo di trasparenza. La Bussola effettua ad oggi la verifica su oltre 11.129 siti della P.A., analizzando la struttura delle informazioni e dei contenuti, così come indicato nell'allegato A) della L.33/2013.

I risultati di questa analisi vengono mostrati agli utenti, in modo semplice e immediato sia in forma tabellare che grafica, anche al fine di stimolare una competizione salutare tra PP.AA.

Per quanto attiene al buon andamento dei servizi pubblici ed alla corretta gestione delle relative risorse, la pubblicazione on-line dei dati consente a tutti i cittadini una effettiva conoscenza dell'azione dell'Azienda, con il fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività. In questa ottica la disciplina della trasparenza costituisce una triplice forma di garanzia del cittadino, in qualità di destinatario delle generali attività delle PP.AA., di utente di specifici servizi pubblici e di finanziatore diretto, con la

fiscalità generale, di tali attività e servizi.

La pubblicazione sui siti istituzionali di alcune tipologie di dati rappresenta la principale forma di attuazione della trasparenza, tuttavia la pubblicazione on-line delle informazioni deve rispettare i limiti posti dalla legge, valutando in particolare le sfere di possibile interferenze tra la disciplina della trasparenza e quella della protezione dei dati personali (D.L. 30.06.2003, n°196), in modo da realizzare in sede di concreta applicazione un punto di continuo bilanciamento tra i valori che esse riflettono.

4) L'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone: organizzazione e funzioni

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone, quale Ente di diritto pubblico, assicura l'erogazione diretta, con proprie strutture, o indiretta, in convenzione, di prestazioni socio-sanitarie di prevenzione, di cura e di riabilitazione previste dai Livelli di Assistenza stabiliti dalla normativa nazionale e regionale. L'Azienda intende perseguire la propria missione in modo da assicurare la più ampia integrazione dei processi socio-assistenziali e organizzativi con l'attenzione alla centralità del cittadino, ai suoi bisogni e aspettative, all'equità di accesso, armonizzandoli con le aspettative delle altre parti interessate al funzionamento dell'Azienda.

L'azione complessiva dell'Azienda è anche orientata a sostenere e a sviluppare nella comunità la promozione della salute, mediante un'azione intersettoriale delle diverse componenti della società civile e sociale, la partecipazione e il coinvolgimento delle persone e della comunità.

I valori principali a cui si ispira l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone sono i seguenti: libertà di scelta, tutela della vita umana, responsabilità verso la comunità, coerenza tra principi e comportamenti, servizio ai cittadini, crescita personale degli operatori, sostegno e sviluppo della comunità, miglioramento continuo, professionalità, legittimità e legalità, imparzialità, buona amministrazione e trasparenza.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone eroga direttamente ai cittadini prestazioni per garantire sia i Livelli di Assistenza previsti dalla normativa nazionale (essenziali), sia i livelli di Assistenza previsti dalla normativa regionale (aggiuntivi). Tali prestazioni vengono realizzate attraverso processi assistenziali e procedimenti amministrativi.

I livelli di assistenza sono riconducibili a tre processi principali:

ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO:

- Profilassi delle malattie infettive e parassitarie
- Tutela della collettività e dei singoli dai rischi connessi con gli ambienti di vita, anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinamenti ambientali;
- Tutela dei singoli e della collettività dai rischi infortunistici e sanitari connessi con gli ambienti di lavoro;
- Sanità Pubblica Veterinaria
- Tutela igienico-sanitaria degli alimenti; sorveglianza e prevenzione

nutrizionale

- Attività di prevenzione rivolte alla persona (vaccinazioni, programma di screening)
- Servizio Medico Legale.

ASSISTENZA DISTRETTUALE

- Assistenza sanitaria di base (medicina di base in ambulatorio e a domicilio, continuità assistenziale notturna e festiva)
- Attività di emergenza sanitaria territoriale
- Assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie territoriali
- Assistenza integrativa (fornitura di prodotti dietetici a categorie particolari e di presidi sanitari ai soggetti affetti da diabete mellito)
- Assistenza specialistica ambulatoriale (prestazioni terapeutiche e riabilitative, diagnostica strumentale e di laboratorio)
- Assistenza protesica a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali
- Assistenza territoriale ambulatoriale e domiciliare: assistenza programmata a domicilio (ADI), attività rivolte alle donne, alle coppie e alle famiglie a tutela della maternità, per la procreazione responsabile e l'interruzione della gravidanza, alle persone con problemi psichiatrici e alle loro famiglie, alle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, alle persone dipendenti da stupefacenti o da alcool, a pazienti nella fase terminale, alle persone con infezione da HIV
- Assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale
- Assistenza termale

ASSISTENZA OSPEDALIERA

- Pronto Soccorso
- Degenza Ordinaria
- Day hospital
- Day surgery
- Riabilitazione
- Lungodegenza
- Raccolta, lavorazione, controllo e distribuzione emocomponenti e servizi trasfusionali
- Attività di prelievo, conservazione e distribuzione dei tessuti; trapianto di organi e tessuti.

A supporto dell'erogazione dei Livelli di Assistenza, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone svolge anche attività amministrative legate alla gestione delle strutture, del personale, dei beni, dei servizi e delle informazioni. Per questo vengono svolti specifici procedimenti amministrativi.

5) L'accessibilità ai dati

L'attuale disciplina della trasparenza afferma il diritto dei cittadini e di tutte le altre parti interessate a un'accessibilità totale alle informazioni pubbliche, per

le quali non esistono specifici limiti se non quelli previsti da altre leggi come, per esempio, la privacy. Questo obiettivo si rende attuabile attraverso lo strumento dell'accesso al sito istituzionale, che può garantire l'accessibilità in modo diffuso. Tuttavia, va segnalato che la tematica della trasparenza, per quanto rilevante, non si sovrappone completamente e non esaurisce le potenzialità e gli obblighi che sono posti in capo ai siti internet delle pubbliche amministrazioni, come peraltro previsto dalle "Linee guida per i siti WEB delle P.P.AA. Pubblicate nel 2011.

Attualmente, il punto di riferimento per la pubblicazione delle informazioni della P.A. è il D.Lgs. 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni". Coerentemente con quanto previsto dall'Allegato 1 di tale Decreto è stata predisposta la tabella 1 che descrive le diverse tipologie di documenti, informazioni e dati che devono essere pubblicati sul sito aziendale, le strutture responsabili del procedimento di pubblicazione il livello di aggiornamento. La tabella è finalizzata anche ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art. 43, comma 3 del citato decreto.

6) Ruolo del Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della trasparenza dell'ASP di Crotone, che è anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione :

- Provvede all'aggiornamento del P.T.T.I. (Piano Triennale trasparenza ed integrità), al cui interno devono essere previste anche specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza
- Controlla l'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la chiarezza, la completezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- Segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'U.P.D. i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- Controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

7) Il procedimento di elaborazione e di adozione del piano

La procedura di elaborazione e adozione del "Piano 2015 - 2017 per la trasparenza" è la seguente:

- riunione con tutti i Direttori di struttura ,i sindacati e gli RSU per sensibilizzarli sul tema ;
- pubblicazione sull' Home Page Aziendale di un "Avviso Pubblico" di procedura aperta per l'aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità, con allegato modulo per le osservazioni da farsi sul piano triennale 2014-2016 ;
- predisposizione della bozza del Piano 2015-2017 per la trasparenza da parte del Responsabile aziendale per la trasparenza;

- diffusione della bozza del Piano per la trasparenza alla Direzione Aziendale e ai Responsabili delle strutture organizzative coinvolte nelle attività descritte nel piano stesso;
- raccolta e recepimento delle eventuali osservazioni;
- integrazione del "Piano della Trasparenza" con "il Piano della Performance" e con il "Piano della Prevenzione e della corruzione";
- approvazione del "Piano per la Trasparenza 2015-2017" con delibera del Direttore Generale;

8) Iniziative volte a garantire trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

1) Stakeholder L'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone si impegna a d attivare in questo triennio maggiori politiche di coinvolgimento degli *stakeholder* interni (sindacati, dipendenti) ed esterni (cittadini, associazioni, imprese, ecc.) per individuare le esigenze di trasparenza e tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare e nell'elaborazione delle iniziative per garantire la trasparenza, la legalità e la promozione della cultura dell'integrità.

L'ASP di Crotone intende coinvolgere e dialogare con gli *stakeholder* attraverso differenti modalità:

- indiretta, attraverso le segnalazioni che perverranno tramite la posta elettronica o presentate all'Ufficio Relazioni con il pubblico;
- diretta, attraverso la creazione di "giornate della trasparenza".

Tutti i commenti che perverranno saranno presi in esame e serviranno ad aumentare il miglioramento del servizio pubblico nonché fornire una maggiore consapevolezza e diffusione della cultura della trasparenza.

2) Potenziamento dell'informazione e della comunicazione verso tutti i cittadini per rendere più semplice il flusso informativo circa i servizi erogati e le attività svolte dall'Azienda a questo proposito nell'ottica delle iniziative volte a garantire maggiore trasparenza, nel triennio previsto, il monitoraggio sull'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione, avverrà attraverso la predisposizione di apposite schede che i Dirigenti dovranno inviare al responsabile della trasparenza, semestralmente, contenenti l'indicazione dei procedimenti avviati, istruiti e conclusi con l'indicazione delle eventuali ragioni che abbiano portato allo scostamento degli obiettivi.

3) Attuazione delle giornate della Trasparenza. Queste, espressamente previste dal decreto, sono strumenti di coinvolgimento degli *stakeholder* per la promozione e la valorizzazione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione.

Esse rappresentano un momento di confronto e di ascolto per conseguire 2 degli obiettivi fondamentali della trasparenza:

- a) la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di interesse per la collettività degli utenti;
- b) il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'Amministrazione al fine di

migliorare la qualità dei servizi;

Le giornate saranno organizzate come "Incontri caratterizzati in termini di massima apertura ed ascolto verso l'esterno delle Amministrazioni".

I passaggi operativi, al fine dell'attuazione del programma sono i seguenti:

- coinvolgimento dei Dirigenti e del personale degli Uffici, al fine di organizzare la pubblicazione dei dati;
- per la fruibilità dei dati i Dirigenti dei vari Servizi dell'Ente dovranno curare la qualità delle pubblicazioni, affinché gli utenti possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto;
- completamento delle sottosezioni con i dati eventualmente mancanti al fine di garantire una sempre maggiore conoscenza degli aspetti riguardanti l'attività dell'Ente. I dati dovranno essere completati ed aggiornati dai Dirigenti degli Uffici competenti i quali -sotto la loro responsabilità- provvederanno a curarne il continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni;
- incremento delle misure interne per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa, avviando un percorso che miri al consolidamento di un atteggiamento orientato al pieno servizio del cittadino.

4)Contesto interno

I Responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati per i quali vige l'obbligo di pubblicazione sono i Dirigenti di Struttura o loro delegati i quali attueranno tutte le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Il Nucleo di Valutazione-OIV svolge importanti compiti in materia di verifica sull'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di integrità. In particolare il NAVS-OIV promuove l'assolvimento degli obblighi di trasparenza. I risultati dei controlli da esso effettuati, confluiscono nella Relazione annuale che l'OIV deve presentare ai vertici dell'Azienda. L'audit svolto dal NAVS-OIV è funzionale anche all'individuazione di inadempimenti che possono dar luogo alla responsabilità prevista nel decreto.

Conclusioni

Come citato in premessa, il concetto di trasparenza della pubblica amministrazione si è rapidamente evoluto nel tempo e si è completato con quello di integrità.

E' una evoluzione che aggiunge significati ad un termine che non è più univoco e che richiede un cambiamento culturale di tutte le componenti dell'organizzazione aziendale: la direzione strategica, i dirigenti delle strutture e tutti gli operatori coinvolti direttamente ed indirettamente nell'erogazione quotidiana delle prestazioni. Per fare qualche esempio, i due concetti di "accesso civico" e di "qualità delle informazioni" di cui agli artt. 5 e 6 del D.lgs 33/2013 cambiano radicalmente, nella loro semplicità, il modo di pensare e quindi di agire del PP.AA.

Il cambiamento culturale richiesto si basa principalmente su 3 linee di sviluppo:

- a) necessità di un approccio di "governance" integrata tra gli operatori;
- b) coerenza tra "mission" aziendale e strumenti messi in campo per

raggiungerla

c) coerenza tra tutte le diverse tipologie di strumenti necessari

L'individuazione degli obiettivi dell'ASP di Crotone in materia di trasparenza per il triennio 2015 – 2017, non possono non prendere avvio dai principi di fondo che ispirano l'intero sistema normativo di riferimento: "Accessibilità totale " ed "Amministrazione Trasparente".

Concetti come quelli appena citati riconducono chiaramente all'esigenza che questi obiettivi abbiano la massima estensione possibile e che la loro selezione avvenga non solo guardando al bisogno normativo, ma altresì considerando che "il bisogno di trasparenza" della collettività potrebbe anche riguardare ulteriori dati ed informazioni non considerate da specifiche disposizioni normative.

La coerenza tra tutte le strutture e tutte le persone che dedicano la loro vita lavorativa al servizio dei cittadini sono pre-requisiti chiave per garantire che l'Azienda Sanitaria di Crotone sia una "casa di vetro".

SCHEMA DI TABELLA OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

EX D.LGS 33/2013

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>RIFERIMENTO D.LGS 33/2013</u>	<u>STRUTTURE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE DI PUBBLICAZIONE</u>	<u>AGGIORNAMENTO</u>
DISPOSIZIONI GENERALI	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10 c. 8, lett. a	Resp. Trasparenza	Annuale (art. 10 c. 1)
	Atti Generali	Art. 12 c. 1, 2	U.O.C. Affari Generali	Tempestivo (ex art. 8)
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34 c. 1, 2	Tutti i servizi e le strutture aziendali	Tempestivo (ex art. 8)

ORGANIZZAZIONE	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15 c. 1, 2 - art. 41 c. 2, 3	Direzioni - Resp. Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8)
	Sanzioni per mancata comunicazione	Art. 47	O.I.V. / U.P.D.	Tempestivo (ex art. 8)
	Articolazioni uffici	Art. 13 c. 1 lett. b, c	Direttori Macrostrutture	Tempestivo (ex art. 8)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13 c. 1 lett. d	Sistema informativo - Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8)

CONSULENTI		Art. 15, c. 1,2	Tutti gli Uffici interessati	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
-------------------	--	-----------------	------------------------------	---

PERSONALE	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15 c. 1,2 – art. 41 c. 2,3	UOC Gestione Risorse Umane UOC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8)
	Dirigenti	Art. 10 c. 8 lett. d - art. 15 c. 1, 2, 5 - art. 41 c. 2, 3	UOC Gestione Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8)
	Posizioni organizzative	Art. 10 c. 8 lett. d	UOC Gestione Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8)
	Dotazione organica	Art. 16 c. 1, 2	UOC Gestione Risorse Umane	Annuale e/o aggiornabile secondo variazioni apportate alla Dotazione Organica
	Personale non a tempo determinato	Art. 17 c. 1, 2	UOC Gestione Risorse Umane	Annuale / Trimestrale (art. 17 c. 1, 2 D.Lgs n. 33/2013)
	Tassi di assenza	Art. 16 c. 3	UOC Gestione Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18 c. 1	UOC Gestione Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Art. 21 c. 1	UOC Gestione Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
	Contrattazione integrative	Art. 21 c. 2	UOC Gestione Risorse Umane	Annuale (art. 55 c. 4 D.Lgs n. 150/2009)
	OIV	Art. 10 c. 8 lett. c	UOC Affari Generali	Annuale e/o in caso di modifica composizione OIV – art. 14 delib. CIVIT n. 12/2013

BANDI DI CONCORSO		Art. 19	UOC Gestione Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
--------------------------	--	---------	----------------------------	--

PERFORMANCE	Piano della Performance	Art. 10 c. 8 lett. a	Direzione Aziendale UOC Programmazione sanitaria e pianificazione strategica	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
	Relazione sulla Performance	Art. 10 c. 8 lett. b Relazione	Controllo di gestione OIV	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
		Art. 10 c. 8 lett. b Validazione	Direzione Aziendale Art. 14 D.Lgs n. 150/2009	Alla verifica
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20 c. 1	UOC Gestione Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
	Dati relative ai premi	Art. 20 c. 2	UOC Gestione Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
	Benessere organizzativo	Art. 20 c. 3	OIV	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)

ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24 c. 1	Direttori Macrostrutture	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
	Tipologie di procedimento	Art. 35 c. 1, 2	Direttori Macrostrutture	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24 c. 2	Direttori Macrostrutture	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35 c. 3	Direttori Macrostrutture	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)

PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi di Vertice	Art. 23 c. 1, 2 D.Lgs n. 33/2013	UOC Affari Generali E Legali	Semestrale (art. 23 c. 1 D.Lgs n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23 c. 1, 2 D.Lgs n. 33/2013	UOC Affari Generali e Legali	Semestrale (art. 23 c. 1 D.Lgs n. 33/2013)

CONTROLLI SULLE IMPRESE		Art. 25 c. 1 lett. a, b	Dipartimento di prevenzione	Semestrale (art. 23 c. 1 D.Lgs n. 33/2013)
--------------------------------	--	-------------------------	-----------------------------	--

BANDI DI GARA E CONTRATTI		Art. 37 c. 1, 2	Tutte le U.O. che gestiscono CIG	Secondo le specifiche previste dal D.Lgs n. 163/2006 e L. 190/2012
----------------------------------	--	-----------------	----------------------------------	--

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Art. 26 c. 1	Tutti gli Uffici che li concedono	Tempestivo (ex art. 8)
	Atti di concessione	Art. 26 c. 2 – Art. 27	Tutti gli uffici che li concedono	Tempestivo (ex art. 8)

BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29 c. 1	Ufficio Economico, Finanziario e Ragioneria	Tempestivo (ex art. 8)
----------------	----------------------------------	--------------	---	------------------------

BENI IMMOBILI E GESTIONE DEL PARTIMONIO	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Area Tecnica – Gestione Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Area Tecnica – Gestione Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8)

CONTROLLI E RILIEVI SULLA AMMINISTRAZIONE		Art. 31 c. 1	UOC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8)
--	--	--------------	------------------------------	------------------------

SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32 c. 1	URP	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)
	Costi contabilizzati	Art. 32 c. 2 lett. a	UO Contabilità analitica	Annuale (art. 10 c. 5 D. Lgs n. 33/2013)
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32 c. 2 lett. b	URP	Annuale (art. 10 c. 5 D. Lgs n. 33/2013)
	Liste di attesa	Art. 41 c. 6	URP	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)

PAGAMENTI DELLA AMMINISTRAZIONE	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	Ufficio Economico, Finanziario e Ragioneria	Annuale
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	Ufficio Economico, Finanziario e Ragioneria	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs n. 33/2013)

STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE	Strutture sanitarie	Art. 41 c. 4	UOC Spedalità Privata	Annuale (art. 41 c. 4, D.Lgs n. 33/2013)
	Specialistica ambulatoriale	Art. 41 c. 4	UOC Specialistica accreditata	Annuale (art. 41 c. 4, D.Lgs n. 33/2013)

ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati		Non applicabile	Non applicabile
	Società partecipate		Non applicabile	Non applicabile
	Enti di diritto privato controllati		Non applicabile	Non applicabile
	Rappresentazione grafica		Non applicabile	Non applicabile

OPERE PUBBLICHE			Area Tecnica – Gestione Patrimonio	Annuale
----------------------------	--	--	--	---------

ALTRI CONTENUTI	Corruzione		Responsabile Prevenzione della Corruzione	Annuale
	Accesso Civico		Responsabile Trasparenza	Annuale
	Dati ulteriori		Responsabile Trasparenza	

CRONOPROGRAMMA DELLE COMPETENZE / ADEMPIMENTI**2015/2017**

Lo schema del crono programma è il seguente:

SOGGETTI	COMPETENZE / ADEMPIMENTI	TERMINI
Responsabile della Trasparenza	Predisposizione del piano triennale per la trasparenza e integrità con aggiornamento annuale	Entro il 31 gennaio di ogni anno
Direttore Generale	Adozione del piano triennale per la trasparenza e integrità con aggiornamento annuale	Entro il 31 gennaio di ogni anno
Responsabile della Trasparenza	Pubblicazione del Piano e dei suoi aggiornamenti sul sito web aziendale e trasmissione del Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Regione	Entro il 31 gennaio di ogni anno
Responsabile della Trasparenza	Divulgazione del Piano alle articolazioni aziendali	Entro 15 gg dalla sua adozione
Responsabile della Trasparenza	Monitoraggio adempimenti Piano	Semestrale
Responsabile della Trasparenza	Realizzazione Giornate della Trasparenza	Semestrale
Responsabile della Trasparenza	Attività di promozione e divulgazione	Annuale
Direttori di U.O.C. e U.O.S.D.	Trasmissione al Responsabile della Trasparenza delle relazioni monitoraggio dei dati e delle procedure utilizzate	Semestrale
Responsabile della Trasparenza	Relazione annuale di attuazione del Piano e trasmissione al Direttore Generale e all'OIV; contestuale pubblicazione sul sito web aziendale	Entro il 15 dicembre di ogni anno

IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITA'

-AVV. ANNA GIORDANO-

